

MALTEMPO Notte impegnativa per i pompieri di Mendrisio

Il Laveggio tracima e allaga scantinati

Tuoni e fulmini per ore e soprattutto tanta, tanta pioggia, come se tutta quella che ha inzuppato il mese di luglio non fosse ancora bastata: una nottata decisamente all'insegna del maltempo nel Mendrisiotto, al centro di diversi allarmi-meteo diramati nella notte nelle primissime ore di ieri. E stavolta le previsioni non hanno fatto cilecca perché i temporali, piogge torrenziali e grandine e raffiche di vento burrascoso hanno imperversato per diverse ore, colpendo soprattutto la parte alta del distretto, attraversandolo da est a ovest e viceversa.

Una notte quasi da tregenda che non ha colto impreparato il Corpo pompieri di Mendrisio. Come ci spiega il comandante magg Corrado Tettamanti in vista del peggio è stato rafforzato il gruppo di picchetto con un secondo manipolo di caschi rossi pronti all'emergenza. Ed in effetti sono state una dozzina le chiamate che si sono succedute al posto di comando a causa degli allagamenti che si sono verificati negli scantinati di alcune abitazioni e di aziende, in particolare nella zona di Stabio e Ligornetto. Il Laveggio



Laveggio, di nuovo imbizzarrito dalle piogge.

anche stavolta, come una decina di giorni fa, ha di nuovo tracimato gli argini esondando in diversi punti, in zona Valèra e alla Tana. Nel tratto che attraversa il Pizzuolo di Rancate, il fiume è giunto al limite. Anche in questo caso, come ci conferma il comandante Tettamanti, diversi stabili hanno subito danni anche importanti: un grotto, e un paio di aziende, fra le quali una distilleria, stanno ancora facendo i conti con l'acqua. Esondazione-bis che riporta dunque al centro dell'attenzione

la questione del potenziamento degli argini, per il quale era stato previsto un progetto comprendente un bacino di laminazione, progetto accantonato da tempo senza però trovare per ora alternative praticabili per contenere le acque del fiume che attraversa da ovest a est il distretto risalendolo per gettarsi nel Ceresio. Una ri-

salita di solito tranquilla ma che in corso di forti piogge provoca non pochi danni.

Insomma, una nottata di grande impegno per i pompieri della Città al lavoro fino verso le 9 di ieri mattina, con un'ultima chiamata ancora da Stabio per l'allagamento del sottopassaggio delle Ferrovie. Nel corso della giornata di domenica la situazione è poi tornata alla normalità anche se il livello di guardia rimane elevato visto il rischio di nuove importanti precipitazioni.